

3 gennaio 1896

ROMA

R. SCALA

DEPT.

1896 EP

Caro Turchini,

Sono arrivati in casa mia due enormi magnifici zamponi modonesi, che mia madre non voleva ricevere, dichiarandosi persuasa che era sbagliato l'indirizzo. Ma il latore, che era persona inviata dal sig. Menoppi, insistette tanto e benevolmente affermando e giurando che era proprio roba mandata dal sig. Cav. Prof. Turchini di Palermo per il sig. prof. Cremonese, che mia madre dovette cedere e abbassare le armi.

Informato d' ciò, io mi sono ricordato di un certo brindisi fatto costì, alla mensa dell' ottimo prof. Cacciatore; e mi sono detto: certo, questi così sono araldi o amba-

scrittore mandati i nauzi dall' illustre  
hino prof. Taubini per annunciarne  
la di lui venuta a Roma. Li ho  
dunque chiamati alla mia presenza  
e li ho interrogati: ma per quante  
lingue abbia cercato di adoperare,  
non sono riuscito ad ottenere una ri-  
sposta. D'avolo pensar' che costoro  
siano gli Akkà del prof. Paneris?  
Però una lingua dovrebbero pur aver-  
la: e costoro invece metton fuori  
le coma. Segnato di così ottusa-  
to mufioso, li ho processati e  
condannati a morte. Provvisoria-  
mente sono chiusi in oscura carce-  
re: il giorno dell'espunzione non  
è stabilito. Oggi stesso vi ho telegra-

fato per sapere se il vostro arrivo a Ro-  
ma sia molto vicino: che in tal caso  
potrebbe differire l'espunzione capitale  
in vostro onore.

Attendo la risposta. Se voi non ve-  
niste presto, non spero più a far es-  
eguire la condanna: i due campioni o  
Akka che siano, dovranno essere fatti  
a pezzi. E per la vostra futura  
venuta riprenderemo la solennità  
di altri sacrifici.

Mille auguri a voi ed al prof.  
Cavaliere - e a vederli presto -  
Se non venite subito, bene sia alla  
vostra salute. Il sangue delle  
vittime -

Il vostro  
Cremone